GENERALITA' SULLA PEDICULOSI DEL CUOIO CAPELLUTO

I pidocchi del capo sono ospiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo (2-3 giorni) se allontanati dal cuoio capelluto.
Si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole,oratori, colonie,ecc.) e depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona).
Possono colpire anche persone estremamente pulite. Le loro uova si attaccano alla base del capello con una sostanza collosa molto resistente. Le dimensioni sono tali da sfuggire al comune pettine. Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito del cuoio capelluto.

COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

Osservando attentamente è facile trovare le lendini, lunghe meno di un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, perché translucide, aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando. I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.
Bisogna, sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente.
I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.

TRATTAMENTO

Il trattamento è costituito da un prodotto apposito contro i pidocchi che uccide il parassita ma non sempre le uova, che vanno successivamente sfilate dal capello manualmente ad una ad una.
Il trattamento con lo shampoo, anche se medicato, risulta inutile ai fini terapeutici e preventivi.
Alla luce di ricerche effettuate si consiglia l'uso di gel o schiuma a base di MALATHION o di PIRETRINE NATURALI
Per facilitate il distacco delle uova e quindi la loro rimozione con le dita, può essere usata una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.
Dopo 7 – 10 giorni, eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle eventuali uova.
SI SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA RIMOZIONE MECCANICA DELLE UOVA DEL CAPELLO, come modalità efficace per impedire la ricomparsa dei pidocchi.
Va ricordato che il trattamento non previene l'infestazione, quindi non va eseguito a scopo preventivo.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI

- **CONTROLLARE** tutti i componenti della famiglia
- **AVVISARE** del possibile contagio gli amici e le persone con le quali il bambino ha avuto contatti.
- **INFORMARE** il medico curante
- **INFORMARE** la scuola
- **LAVARE** in lavatrice (60°) o a secco, federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe,giocattoli in stoffa,colli di cappotto, ecc) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.

La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.

Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alla famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente almeno settimanale , dei capelli, soprattutto dopo un periodo di permanenza in comunità affollate.

In caso di riscontro di infestazione, non è prevista alcuna restrizione alla frequenza scolastica, purché il soggetto sia sottoposto ad adeguato trattamento. Non è indicato quindi l'allontanamento dalla collettività, così come non è previsto il certificato di riammissione scolastica.

Servizio Igiene e Sanità pubblica ASL di Mantova

File: PEDICULOSI/lan